



COMUNICATO STAMPA

REPORT SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL DEL VENETO

L'effetto Covid ha ucciso più del virus stesso, l'appello dei pensionati: «Contrastare il contagio e non bloccare la sanità ordinaria»

L'indagine rivela che a primavera 2020 i decessi fra gli over 65 sono aumentati del 23% rispetto all'anno precedente, con un 8% sicuramente positivo al Coronavirus

Venezia-Mestre, 22/23 ottobre 2020 – Una sola parola d'ordine: non abbassare la guardia. Con un obiettivo primario: tutelare le categorie più fragili e, in particolare, gli anziani. E uno strumento fondamentale: non bloccare più l'attività della sanità ordinaria. Perché non si ripeta quello che è successo la scorsa primavera quando, nei tre mesi di massima diffusione dell'epidemia da Covid-19, **da marzo a maggio, il numero di decessi fra gli over 65 in Veneto si è impennato del 23%**, rispetto allo stesso periodo del 2019, con circa 2mila morti in più. Un aumento repentino ed esponenziale, dato che **a gennaio-febbraio di quest'anno le morti fra gli anziani erano addirittura in calo del 14%** rispetto allo stesso periodo del 2019. Un aumento, infine, **da imputare al virus solo in parte**, se si considera che i **decessi di persone positive al Covid rappresenta l'8% del totale**. «Questi numeri ci dicono che gli anziani devono aver paura di due cose durante questa seconda ondata di contagi: del virus stesso, che ormai sappiamo essere molto feroce con i più fragili. E di un altro blocco della sanità ordinaria, che impedisce qualunque accesso a visite diagnostiche, specialistiche e agli screening», spiegano **Elena Di Gregorio (Spi Cgil), Vanna Giantin (Fnp Cisl) e Fabio Osti (Uilp Uil)**, «**ma se il Covid come malattia si evita in primo luogo adottando ciascuno comportamenti responsabili, è la Regione che deve mettere in campo ogni risorsa contro "l'effetto Covid", affinché i cittadini non restino senza presidi sanitari di riferimento per curarsi. In primavera eravamo impreparati, ora sarebbe ancor meno accettabile**».

Il grido d'allarme e l'appello lanciato dai sindacati veneti dei pensionati nascono da un'attenta **analisi dei dati presenti nelle banche dati dell'Istat e dell'Istituto Superiore di Sanità**, rielaborati nel report *"L'impatto del Covid-19 sulla popolazione anziana in Veneto"* (in allegato).

Come detto, l'impatto della pandemia è stato evidente in primavera con una impennata di decessi fra la popolazione anziana (la ricerca ha esaminato tutti i 558 Comuni veneti) imputabile sia al virus, sia alla mancanza di cure adeguate dovuta al blocco delle prestazioni ordinarie e alla saturazione delle terapie intensive. Una paralisi, l'effetto Covid, che ha causato forse più danni indiretti del Covid stesso, come dimostra la ricerca: il report, infatti, tenta per la prima volta **la stima degli anziani veneti morti positivi al Covid 19**, quasi 1.400 da gennaio a maggio (su un totale di 17.600), di cui 900 nel trimestre critico marzo-maggio (su un totale di 11.100).

Per quanto riguarda proprio il trimestre marzo-maggio l'indagine, infine, si è soffermata sui **comuni capoluogo** (escluso Belluno, dati non disponibili) per valutare le **fasce d'età più colpite**: se fra gli anziani "giovani", fra i 65 e i 74 anni, la mortalità dal 2019 al 2020 è aumentata "solo" del 2,6%, per la fascia 75-84 anni sale al 22,2% mentre **per gli over 85 l'aumento è del 23,6%**.

*«Anche se è molto probabile che **gli anziani morti per o con Covid siano molti di più**, perché non sono stati eseguiti i tamponi su tutti i decessi nel periodo critico, questa ricerca conferma con i numeri una cosa che finora si supponeva, e cioè che il blocco della sanità ordinaria ha favorito l'aggravarsi di malattie preesistenti, e la mancata diagnosi tempestiva di altre», **concludono Spi***

Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil del Veneto, *«inoltre, suggerisce di porre la massima attenzione su ciò che potrà accadere nelle prossime settimane, perché la scorsa primavera l'impennata dei contagi e dei morti da un mese all'altro è stata impressionante e ingestibile».*

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio stampa Fnp Cisl Veneto
Antonella Scambia - tel. 340 3405421
ufficiostampa.fnppeneto@cisl.it
www.pensionaticislveneto.it
Fb e Tw @FnpVeneto

Ufficio stampa Spi Cgil Veneto
Maila Nuccilli - tel. 041 5497856,
342 5539467
Gianluca Codognato - tel. 340 6244205
spi.ufficiostampa@veneto.cgil.it
www.spi.veneto.it
Fb e Tw @SpiCgilVeneto

Ufficio stampa Uilp Veneto
Silvia Quaranta - tel. 347 1362055
ufficiostampa.uilpveneto@gmail.com
Fb @uilpensionativeneto
Tw @Uilpveneto